

Il Consiglio di Amministrazione di Pirelli, riunitosi ieri 16 febbraio, ha approvato le linee essenziali del piano di rifinanziamento per un controvalore fino a un massimo di 7 miliardi di euro, pari all'indebitamento lordo di Pirelli al 30 settembre 2015 (2.666 milioni di euro), inclusivo degli effetti previsti della fusione con Marco Polo Industrial Holding (debito pari a circa 4,2 miliardi di euro). Tale schema di finanziamento è finalizzato a estendere le scadenze del debito e a ottimizzarne la struttura grazie al ricorso al mercato obbligazionario e bancario.

I termini e condizioni del rifinanziamento, ivi incluse le eventuali garanzie, saranno definiti alla luce delle condizioni di mercato e prassi di riferimento, tenuto anche conto dei diritti incorporati nelle Terms and Conditions a favore dei portatori del prestito obbligazionario emesso da Pirelli International plc e garantito da Pirelli Tyre Spa per complessivi 600 milioni di euro in scadenza nel 2019 che, come già annunciato al mercato, rimarrà in essere fino a naturale scadenza.

Il piano di rifinanziamento approvato oggi lascia inalterata per Pirelli la facoltà di attivare in alternativa, qualora opportuno, il prestito Mergeco Facility, già messo a disposizione della società da parte di un pool di banche nell'ambito dell'offerta di acquisto di Marco Polo Industrial Holding su Pirelli.

Il Consiglio di Amministrazione - in seguito alle conferme degli amministratori cooptati in data 2 settembre e 20 ottobre 2015, avvenuta ieri da parte dell'Assemblea degli azionisti - ha confermato Ren Jianxin Presidente del Consiglio di Amministrazione e la struttura di governance deliberata in data 20 ottobre 2015 e comunicata al mercato.

© riproduzione riservata
pubblicato il 17 / 02 / 2016